

Spettacoli

PESARO

CULTURA / SOCIETÀ

IL COMMENTO VERSO I 70 ANNI

Il Festival Gad è un simbolo della città post-bellica

di IVANA BALDASSARRI

— PESARO —

È RARO e sorprendente che una manifestazione teatrale, anche se di successo, duri più di qualche anno: Pesaro invece vanta un Festival d'Arte Drammatica che l'anno prossimo compirà settanta anni. Nato nel 1947 per volere di un gruppo di pesaresi illuminati e sinceramente amanti della città ancora piena di macerie della 2ª Guerra Mondiale, il Festival Gruppi d'Arte drammatica è stato il grido, il sorriso, l'impegno, il sogno, la mondanità e la cultura espressa da una cittadinanza ferita e desiderosa di riprendere una vita normale. E il Festival Gad funzionò subito! File di spettatori dalle prime ore dell'alba per assicurarsi biglietti e abbonamenti, Sauro Brigidi scrive articoli entusiastici, Pandolfi gira avanguardistici filmini e fotografa belle signore che hanno ritrovato abiti di seta, scarpe col tacco e borse di lamé, i parrucchieri, Orlando Pierucci in testa, ripropongono permanenti e tinture e Vasco riempie la sua vetrina di Tabacco D'Arrar. I giovani scoprono il teatro e alcuni genitori intelligenti regalano ai figli, per la prima promozione postbellica, l'abbonamento al Festival, allora di oltre 20 rappresentazioni.

DA ALLORA ci furono stagioni entusiasmanti e indimenticabili e stagioni mediocri, sono arrivati personalità teatrali di spicco e attori improvvisati allo sbaraglio, sono stati rappresentati classici e assolute novità, si sono esibiti filodrammatici di tutta Italia e critici e giornalisti della carta stampata nazionale e internazionale hanno raccontato di una piccola città sorridente e coraggiosa con i più bei giardini del mondo in riva al mare. Intanto il Festival cresce consolidandosi anche se la tv aumenta via via la sua dispotica comodità domestica. Poi, quando la salute del Festival parve veramente in crisi, al timone della manifestazione fu eletto Giovanni Paccapelo, severo, gentilissimo, esigente più con se stesso che con gli altri, bella presenza, con alle spalle una carriera da manager di tutto rispetto esercitata in Italia e all'estero e una splendida e solida famiglia. Il dottor Giovanni Paccapelo diventa così il presidente dell'Associazione Amici della Prosa di Pesaro da cui dipende il Festival Gad ormai cinquantacinquenne.

È STATO COME aprire in una sala di «gran fattura», ma poco illuminata, tutte le finestre possibili: nuovi progetti, nuovi regolamenti, corsi di lettura, proiezioni, conferenze, mostre fotografiche, presentazioni di libri e di collane teatrali riguardanti personaggi marchigiani e un interesse particolare al pubblico giovane attraverso la complicità fattiva con i professori delle scuole medie e superiori della Provincia amanti del teatro. Giovanni Paccapelo, organizzatore intelligente e tenace, sa che per far funzionare bene le cose, qualsiasi cosa, bisogna essere sempre presenti e sempre disponibili; ha imparato a ritagliarsi con metodicità, le prime ore del mattino per curare il suo ondulato giardino-frutteto di Sant'Ippolito, dove a bordo del suo trattorino rosso diventa un perfetto coltivatore di piante rare. Poi di corsa in città a parlare col sindaco, con la prof. Ossani dell'Università di Urbino, con le delegazioni delle compagnie, con gli sponsor sempre più vari e con i suoi generosi collaboratori tutti tesi ad arginare le difficoltà finanziarie che stanno pericolosamente aumentando e a organizzare spettacoli ed eventi di vero interesse culturale, degni del grande anniversario-ricorrenza che farà accendere nel 2017 al Gad le sue meravigliose settanta candeline.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONFERENZA INCONTRO CON IL MUSICOLOGO LUIGI FERRARI

L'anima russa, trascendente e musicale

— PESARO —

SE LA PRIMA è stata bella, la seconda sarà certamente «più bella ancor». Il musicologo Luigi Ferrari non tradisce mai: credi che ti parlerà solo di musica e invece c'è dentro tutto, dalla pittura alla letteratura, dagli epistolari alla società. Stasera (ore 17,30 Galleria Mancini di corso XI Settembre a Pesaro) Ferrari terrà la seconda e conclusiva conversazione sulla musica di Sergei Rachmaninov, gran musicista russo a cavallo fra Ottocento e Novecento e figlio illustre dell'Età d'Argento della



cultura russa. Canonicamente Rachmaninov sarebbe romantico fino al midollo, ma «intuizione e inconscio e la sua nozione di musica assoluta lo portano a condividere le tesi simboliste», una via che potrebbe sfociare nella tra-

scendenza. E «Immaginare la trascendenza» è proprio il titolo della conferenza di questa sera. Nella conversazione precedente l'accostamento fra musica e pittura è stato di una chiarezza inequivocabile. Il bello di ascoltare Luigi Ferrari è che, da qualunque tema musicale parta, per quanto complesso possa parere all'inizio, alla fine ti rendi conto che hai capito tutto anche di una cosa di cui non sapevi niente. Gratificante. L'ingresso e l'ascolto sono liberi e aperti a tutti.

PEGLIO

L'arte contemporanea fa crescere il paese

— PEGLIO —

L'ARTE e la bellezza come modalità per vivere un paese e i suoi spazi, facendo della creatività uno strumento di crescita, scambio e condivisione. Si inaugura oggi, alle 17, davanti alla ringhiera di Peglio (foto), il progetto #smarts-



treet, che vuole ridisegnare Peglio migliorando la qualità della vita, unendo sviluppo economico sostenibile, nuove tecnologie ed un approccio olistico in tutti i settori della comunità. L'iniziativa si colloca nell'ambito delle Giornate del Contemporaneo organizzate con il Comune di Urbina. «L'idea alla base del progetto - spiega il sindaco Daniele Tagliolini - è creare uno spazio interconnesso, digitale e sostenibile, che abbia come filo conduttore l'arte».

FANO

Rock Story alla Casa della Musica

— FANO —

IL SECONDO appuntamento con la rassegna Rock Story nella Casa della Musica, in corso Matteotti 66, si terrà oggi alle ore 16,30. Si parlerà delle quattro etichette discografiche che hanno portato al successo mondiale la Black Music: Stax, Atlantic, Motown, The Sound of Philadelphia. Gli esperti musicali Luca Valentini e Giulio Malfanti ripercorreranno le vicende degli artisti Soul, Rhythm & Blues, Funk e Disco che hanno scritto importanti pagine di musica moderna, tra gli altri Sam & Dave, Isaac Hayes, Wilson Pickett, Booker T & The M.G.'s, Marvin Gaye, Stevie Wonder, Diana Ross, The Temptation, Jackson 5, The Commodores, MFSB, Patti Labelle, O'Jays, The Trammps, Harold Melvin & the Blue Notes. Ingresso libero.

CATTOLICA

“Cognizione (di causa)” con Marcello Di Bella

— CATTOLICA —

QUESTA seconda edizione della storica rassegna, ideata da Marcello Di Bella, ritornata a Cattolica dopo quindici anni di interruzione lo fa proponendo temi che costituiscono il nucleo profondo della indagine filosofica di ieri e di oggi. Il titolo è infatti eloquente: *Cognizione (di causa)* allude proprio al modo in cui si può dare la spiegazione di qualcosa, pur nella consapevolezza della varietà dei modi in cui ciò può avvenire e può essere compreso. Così sarà un filosofo della scienza Federico Laudisa, oggi, alle ore 17, nel *Ridotto del Teatro della Regina* adiacente alla *Biblioteca Comunale* (Cattolica, piazza della Repubblica, 28) a condurre una sorta di introduzione attraverso la presentazione di un suo recente manuale che si intitola appunto *La causalità* (Carocci editore) che tratta uno dei concetti che permeano i vari contributi del ciclo, anche apparentemente lontani. Info: *Biblioteca Comunale di Cattolica*, 0541 966603, www.cattolica.net

MARTEDÌ 25 OTTOBRE ORE 21.00

TEATRO ROSSINI

IL VISITATORE

di Eric-Emmanuel Schmitt



ULTIMI DUE SPETTACOLI

69

FESTIVAL NAZIONALE D'ARTE DRAMMATICA



VENERDÌ 28 OTTOBRE ORE 21.00

Replica per le Scuole: sabato 29 ore 10

TEATRO ROSSINI

SALVATORE GIULIANO

MUSICAL DI DINO SCUDERI

Regia di Roberto Rossetti

FUORI CONCORSO

